

DIREZIONE DOGANE
UFFICIO CONTROLLI DOGANE

AVVISO
INTEROPERABILITÀ CERTEX - RILASCIO 3.1
CORRETTA INDICAZIONE NELLE DICHIARAZIONI DOGANALI DI IMPORTAZIONE DEI
CERTIFICATI CHED-D, CHED-PP E ODS

Roma, 26 marzo 2024 – Nell’ambito dello sviluppo dell’interfaccia per lo scambio dei certificati a livello unionale CERTEX^[1], messa a disposizione dalla DG TAXUD, che permette il collegamento con i sistemi centrali della Commissione Europea (ad esempio TRACES^[2]) utilizzati dalle amministrazioni competenti, che partecipano al processo di sdoganamento, per il rilascio di certificati previsti dalla normativa unionale, la prima fase della *road-map* ha permesso l’attivazione dell’interoperabilità per i seguenti certificati:

- CHED-D ^[3], > documento sanitario comune di entrata per le partite di alimenti e mangimi di origine non animale (codice documento C678);
- CHED-PP ^[4], > documento sanitario comune di entrata per le partite di piante, prodotti vegetali e altri oggetti per il quale è richiesto un certificato fitosanitario e che sono soggetti a controlli ufficiali al momento del loro ingresso nell’Unione (codice documento C085);
- ODS Import ^[5], > Ozone Depleting Substances (L’importazione e l’esportazione di sostanze dannose per l’ozono) (codice documento L100).

Con l’avviso pubblicato il 28/06/2023 con prot. 15570 del 07/07/2023, la Direzione Organizzazione e Digital Transformation ha fornito le indicazioni di dettaglio per la corretta indicazione degli estremi identificativi di tali certificati tra i documenti di supporto della dichiarazione doganale, accessibile sul portale istituzionale nella sezione:

Home/Dogane/ Relazioni con gli operatori/Avvisi, accessibile al seguente link:
https://www.adm.gov.it/portale/documents/20182/6262318/20230628_avviso+import+cificati+CERTEX.pdf/f4503221-a765-a739-3f51-4da5567b217b?t=1688739919331

^[1] CERTEX: *European Union Custom Single Window Certificate Exchange* – Interfaccia per lo scambio dei certificati a livello unionale.

^[2] TRACES (*TRAdE Control and Export System*) - Piattaforma informatica veterinaria per la segnalazione, la certificazione e il controllo delle importazioni, delle esportazioni e degli scambi di animali e prodotti di origine animale.

^[3] CHED-D: *Common Health Entry Document for feed and food of non-animal origin* (documento sanitario comune di entrata per le partite di alimenti e mangimi di origine non animale).

^[4] CHED-PP: *Common Health Entry Documents for Plants and Plant Product* (Documento sanitario comune di entrata per le piante e i prodotti vegetali (DSCE-PP) di cui all'allegato II, parte 2, sezione C, del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 della Commissione (GU L 261)).

^[5] ODS: *Ozone-Depleting Substances* (Licenza di importazione “sostanze controllate” - ozono).

DIREZIONE DOGANE
UFFICIO CONTROLLI DOGANE

In relazione ai certificati CHED-D, si evidenzia che sulla base del Decreto Legislativo n. 24 del 2021, tali certificati sono emessi dai Posti di Controllo Frontalieri (PCF), attraverso il sistema TRACES, anche per l'importazione di merci di cui agli articoli da 44 a 46 del regolamento (UE) n. 2017/625 e dei Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA).

In tale ambito si rende noto che **l'attivazione dell'interoperabilità con CERTEX in ambiente reale verrà rilasciata dal 14 aprile 2024**. A partire da tale data, l'operatore economico potrà inserire nella dichiarazione doganale il codice di richiesta e, se le verifiche dell'autorità competente avranno esito favorevole, avverrà il rilascio del relativo certificato ed il sistema procederà allo svincolo automatico dell'operazione. Ovviamente, per lo svincolo definitivo delle merci si dovrà attendere la gestione dell'esito del Circuito Doganale di Controllo.

Si sottolinea che attualmente il controllo CERTEX consiste esclusivamente in una verifica sull'esistenza e sulla validità del certificato mentre, con l'attivazione della suddetta interoperabilità, entrerà in funzione anche il servizio di verifica della capienza "**quantity managment – QA**" e pertanto tutte le dichiarazioni che non superano anche questi controlli verranno rifiutate.

Gli operatori sono stati pertanto invitati a porre la massima cura nella compilazione di tutti i campi, ponendo particolare attenzione nella corretta indicazione del numero identificativo dei richiamati certificati e nell'indicazione delle giuste quantità utilizzate di volta in volta, al fine di evitare il rifiuto delle dichiarazioni in caso di errori.